

oltremodo romantica. — Questo fiume che forma un'eccezione unica al corso ordinario dei fiumi e la di cui scaturigine è più ricca di quella di fiumi più grandiosi, si ritiene sia la continuazione del fiume Trebisnizza che, scorrendo a due ore e mezzo da Ombla nella vicina Erzegovina, si perde sotterra, senza uno sbocco conosciuto nel mare, e senza divenire il confluente di altro fiume. I greci lo dissero Arione, Umbla i latini ».

Tutto questo è pallidissimo di fronte al colorito eminentemente patetico, alla visuale superba, agli effetti di luce fantastici della vallata d'Ombla. Più volte la percorsi estasiato. In quel paesaggio si ridiventa giovani, fanciulli a dirittura. Ricordo d'aver incontrato, una sera, in una barchetta, un festeggiatissimo filologo raguseo, circondato da molte leggiadre signore. Era professore a Pietroburgo, e tutti gli anni veniva a godere l'autunno tra le ombre di Ombla, disdegnando gli incanti della Crimea e di cento altri ritrovi principeschi. Smetteva, su quelle acque calme, tra quelle rive rallegranti, il suo cipiglio di scienziato e conversava fragorosamente, e rideva, e chiassava come il più giovane dei suoi studenti. Quante volte sognai la vallata fiorita d'Ombla, con la sua quiete, co'suoi effluvi balsamici, con le sue grandi rose thea, con una sposina bella, affettuosa, soave... E mi ripromettevo la voluttà e la poesia della vita...

Ma, ritorniamo a Gravosa, dove un calessino, o una vettura ci condurrà in meno di mezz'ora a Ragusa. Sono veicoli molto decenti, tirati da cavalli piccoli, ma nervosi. Per un calessino a due posti, si pagano 50 soldini, per una vettura a quattro posti, si paga un fiorino, più qualche spicciolo di mancia. Sono discreti e cortesi anche i vetturini, a Ragusa.

L'incanto del porto pittoresco di Gravosa e della voluttuosa vallata d'Ombla non si romperà ancora mentre salirete l'erta